

Il 23 Settembre 2011 si è riunito il Direttivo Provinciale della UILM per discutere ed analizzare la situazione e le scelte riguardanti il nostro Paese.

Forte preoccupazione viene espressa sul futuro dopo il declassamento del nostro debito, e la manovra finanziaria appena varata dal GOVERNO, per il rischio di ritrovarci in tempi brevi un'ulteriore manovra correttiva.

Il Direttivo Provinciale esprime un giudizio critico per le misure volte alla crescita ed al rilancio, e negativo per la decisione presa sull'innalzamento dell'iva al di fuori di un quadro di riforma fiscale. Inoltre il Direttivo Provinciale della UILM di Brescia, ha ritenuto positive le iniziative intraprese nel passato sull'introduzione degli ammortizzatori sociali in deroga e la detassazione dei contratti di secondo livello e ne chiede con forza il mantenimento anche per il biennio 2012-2013

Sulla scelta dell'introduzione dell' articolo 8, il Direttivo Provinciale condivide la scelta della UILM Nazionale, di inviare una lettera indirizzata alla presidenza del Consiglio, Confindustria e Federmeccanica per modificare i commi 2 – 2 bis (deroga sui licenziamenti) chiedendone la MODIFICA e comunicare che comunque la UILM non applicherà la deroga sui licenziamenti, mantenendo i commi 1-3 del suddetto articolo, per sviluppare maggiormente la contrattazione di secondo livello come da NOI richiesto.

Sul mercato del lavoro, riteniamo necessaria porre modifiche sull'entrata al lavoro da parte delle giovani generazioni, nella logica della flex security e approfondendo le proposte depositate in parlamento, tra gli altri, dal Sen. Pietro Ichino.

Inoltre si ritiene fondamentale proseguire sul versante della lotta all'evasione fiscale ed alla riduzione degli sprechi della macchina pubblica nel suo insieme e sul costo della politica, condizione fondamentale per avere una riduzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e pensione, come richiesto dalla UIL, strada necessaria da percorrere per il rilancio dei consumi e dell' economia del Paese.

Sullo sciopero proclamato dalle categorie Uil del pubblico impiego, pur ravvisando nella manovra appena varata, interventi come il blocco della contrattazione causa di disagio, riteniamo che i lavoratori metalmeccanici abbiano problemi ben diversi ed assolutamente non assimilabili a quelli del pubblico impiego.

Ai “soloni” di Confindustria che chiedono interventi più radicali sul sistema pensionistico, ricordiamo come in molte situazioni sono gli stessi industriali i primi a richiedere di pensionare anticipatamente per riorganizzare le aziende “liberandosi degli esuberanti”.

Agli stessi Industriali dovremmo chiedere di investire, maggiormente, con risorse proprie sulle eccellenze, ricerca ed innovazione per essere più competitivi nel mondo.

Negli ultimi 15 anni gli interventi sulle pensioni hanno reso equilibrato il sistema e per Noi non è più possibile intervenire sulle pensioni.

In fine il Direttivo Provinciale Uilm di Brescia condivide e si attiverà all' ottenimento di un buon risultato su tutte le iniziative che nelle prossime settimane verranno messe in campo dalla Uilm e dalla Uil nazionale, e sugli obiettivi stabiliti siamo pronti anche alle mobilitazioni generali.